

**58^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE
VOCAZIONI**

*«La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due»
(Gaudete et exsultate, 141)*

Introduzione ai Primi Vespri:

Guida: La vocazione non è mai soltanto mia ma è sempre anche nostra: la santità, la vita è sempre spesa insieme a qualcuno. E questo è un elemento essenziale di ogni vocazione nella Chiesa. Proprio questa, infatti è «l'originalità della vocazione cristiana: far coincidere il compimento della persona con la realizzazione della comunità»

L'immagine, scelta dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale delle vocazioni- CEI, in occasione della 58° Giornata Mondiale di Preghiera delle Vocazioni, rappresenta un'orchestra fatta di diversi componenti di tutte le età, perché la fatica e la bellezza della comunità è cercare l'armonia che fa emergere la comunione nella differenza. Ciascuna di noi suona il proprio strumento musicale, cioè dà il proprio contributo a servizio della comunità. L'armonia viene dal Signore, dalla sua Parola; è il Direttore che al centro dell'opera dà la sua forza per far emergere da ciascuna di noi il meglio di sé affinché la comunità cresca e cammini unita.



PROPOSTE

PRIMI VESPRI

Testo da leggere dopo la lettura breve

Dagli scritti di Sant'Annibale Maria

Che cosa è mai la santificazione di un'anima? L'Apostolo disse che questa è la volontà di Dio: "Voluntas Dei sanctificatio vostra". Secondo il superficiale vedere di alcuni, non c'è eminente santità se non sia circondata da un grande apparato di austere penitenze, e di una larga manifestazione di fatti e di opere trascendentali, di portentosi e di miracoli di prim'ordine. Ma costoro s'ingannano. Vera santità è la perfetta unione, sia pure attiva, della nostra volontà con quella dell'Altissimo, per puro amore di Dio, e col solo retto fine di piacere a Sua Divina Maestà. Quando l'anima è giunta a questo felicissimo stato, null'altro brama che restare nascosta col suo Diletto, il quale spesso fa' che quest'anima sia anche nascosta a sé medesima. Qui non c'è bisogno alcuno di operare grandi prodigi, con la sospensione delle leggi della natura, perché l'anima, col darsi totalmente al suo Dio, ha operato il massimo dei prodigi. Di lei può dirsi: "Omnis gloria eius ab intus": Tutta la sua gloria è interiore. Ed essa può dire: "Vita mea abscondita est cum Christo": La mia vita è nascosta con Cristo (Scritti, Vol. 45, p. 131-133).

Intercessioni:

Signore Gesù, chiama tutti i giovani a seguirti:

- *ciascuno di loro riconosca la propria vocazione.*

O Padre, che ci doni la gioia di incontrarti e di annunciarti agli altri,

- *fa' che i missionari comunichino la gioia dell'amicizia con Te a quanti non Ti conoscono ancora e ai giovani in ricerca.*

Lodi

Introduzione:

Guida: Oggi la Chiesa celebra la 58a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.

Papa Francesco così scrive nel suo messaggio: «A questo tendono le vocazioni: a generare e a rigenerare vite ogni giorno. Il Signore desidera plasmare cuori di padri, cuori di madri: cuori aperti, capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e saldi per rafforzare le speranze. Di questo hanno bisogno il sacerdozio e la vita consacrata».

Rendendo grazie al Signore per il dono delle vocazioni, affidiamogli tutti coloro che sono in cammino e quanti ancora devono rispondere, perché possano donare a Dio tutta la loro vita, aiutati da comunità cristiane aperte e coerenti.

Testo da leggere dopo la lettura breve

Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria

Tutto deve cominciare dall'amore. È l'amore verso Dio Sommo Bene che dà un valore inestimabile ad ogni nostra azione. L'amore è il maestro di ogni perfezione. Tutto è perduto ciò che non si fa per amore. L'amore forma la rettitudine d'intenzione, facendoci operare tutto per Dio, per la sua gloria, per il suo onore, tutto

per motivo di gratitudine verso l'Altissimo, per i suoi divini benefici nell'ordine naturale, e verso Gesù Cristo Signor Nostro per i divini benefici della sua redenzione. L'amore puro spinge l'anima ad amare Dio per se medesimo, più ancora che per l'obbligo che Dio stesso ce ne ha fatto, e al quale ci ha impegnati con tante prove, e per i grandi beni che ci provengono dall'amare Iddio. Quest'amore puro, al quale tutti dobbiamo aspirare incessantemente, è il colmo della carità, ed è immagine della perfettissima carità con cui i Beati amano Dio nel Cielo ... Sia questo l'esercizio degli esercizi del divino amore: spingere a questo puro amore la mente, la volontà, il cuore. (Scritti, Vol. 61, p. 183).

Invocazioni:

Padre buono, illumina con il tuo Spirito di comunione le comunità cristiane:

- *perché risplendano come luoghi fecondi di vocazioni.*

O Padre, che nel tuo Figlio vuoi fare dell'umanità un'unica famiglia,

- *trasforma con il tuo Spirito le comunità di vita consacrata, perché siano nel mondo testimoni del tuo amore.*

Secondi Vespri

Testo da leggere dopo la lettura breve

Dagli scritti di Sant'Annibale

Un giovane, all'inizio della sua vita spirituale e quando ancora nulla conosceva di quelle divine parole del Signore nostro Gesù Cristo: "Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam" registrate nel Santo Vangelo, ebbe in mente questo pensiero dominante, cioè che per operare il maggior bene nella santa Chiesa, per salvare molte anime, per estendere il regno di Dio sulla terra, nessun mezzo fosse tanto sicuro quanto l'accrescersi di eletti ministri di Dio, di uomini santi, apostolici, secondo il Cuore di Gesù e che quindi ottima e proficua preghiera da preferirsi sarebbe quella di chiedere [continuamente] al Cuore Sacratissimo di Gesù, che mandi sulla terra uomini santi e sacerdoti eletti, questa idea gli pareva molta chiara e indiscutibile..."(Scritti, Vol. 2, pp. 143-144).

Intercessioni:

Padre Santo, che nel copro di Cristo ci mostri la preziosità della vita di ognuno,

- *dona ai giovani che chiami al sacerdozio e alla vita consacrata di conoscere la propria unicità nella grande orchestra della comunità cristiana.*

O Dio, che nel tuo grande amore ci parli come ad amici e ti intrattieni con noi, per invitarci e ammetterci alla comunione con Te,

- *fa' che nella nostra storia con Te cresca sempre di più l'unione di pensiero, di sentimento e di volontà.*